



ANGSA LAZIO ONLUS
Associazione Nazionale Genitori
Soggetti Autistici - Regione Lazio -
Sede Legale Via Casal Bruciato n. 13, 00159 ROMA
Tel. 3774557156 - C.F. 97475060584
Mail: info@angsalazio.org

MEMORIA

AUDIZIONE IX Commissione Permanente Lavoro Formazione, Politiche giovanili, Pari opportunità, Istruzione, Diritto allo studio

24 settembre 2020

SCUOLA E DISABILITÀ: PER UNA RIPRESA ACCESSIBILE

Ogni inizio anno scolastico, le segnalazioni che ci arrivano dalle famiglie come associazione così come le nostre esperienze dirette, ci danno un quadro poco edificante rispetto alla capacità di accogliere e rendere accessibile la scuola per le persone con disabilità.

Il Covid ha reso ancora più evidenti alcuni problemi di cui pensavamo, forse per eccesso di ottimismo, si sarebbe tenuto conto e fatto tesoro, proprio perché provenivamo da una situazione complicata (ricordiamo che la DAD per molti ragazzi con disabilità cognitiva non ha funzionato) e quindi confidavamo ci sarebbe stata una maggiore attenzione per garantire agli studenti con disabilità un inizio migliore.

La “rete” (formata da “Scuola”, “Famiglia”, “ASL”, “Istituzioni”) che dovrebbe in qualsiasi ambito, compreso quello scolastico, attivarsi per

condividere gli obiettivi, i metodi e l'organizzazione per garantire una reale inclusione alle persone con disabilità, in questi giorni si sta attivando, invece, per realizzare un imbarazzante "scarica barile".

Un'aggravante a questa situazione è rappresentata dal fatto che in Italia ci sono leggi, norme, linee guida che, se applicate e (ahinoi) conosciute, potrebbero rendere questo nostro Paese realmente (non solo sulla carta) inclusivo.

La domanda che ci facciamo in continuazione come "famiglie" e come associazione è:

Cosa manca alla scuola per essere veramente uno spazio inclusivo per garantire pari opportunità a tutti gli studenti?

Abbiamo identificato alcuni punti per noi chiave:

1. **Assunzione di responsabilità:** si tende ad indicare le "colpe" degli altri ma non a riconoscere le proprie responsabilità.
2. **Tendenza a delegare (troppo) alle famiglie.**
3. **Formazione e consapevolezza:** conoscere le norme e applicarle non perché è richiesto come "formalità" ma perché utili in "sostanza".
4. **Organizzazione programmata** che individui tutti questi strumenti/accorgimenti per raggiungere gli obiettivi individuati nel PEI → ACCOMODAMENTI RAGIONEVOLI
5. **Superare l'autoreferenzialità:** bisogna trovare strumenti di valutazione per capire come si è lavorato per poter capire cosa migliorare.
6. **Enti esterni che possano controllare la qualità e il rispetto delle norme.**

Gli ACCOMODAMENTI RAGIONEVOLI sono quelli che devono rispondere al percorso formativo individualizzato, garantendo il ben-essere della persona con disabilità, e soprattutto se con disabilità intellettiva e relazionale. Come indicato nella Convenzione ONU per i diritti delle

persone con Disabilità: il fine è la «piena ed effettiva partecipazione [delle persone con disabilità] alla società su una base di eguaglianza con gli altri».

- **Coprogrammazione** → costruire 'percorsi' condivisi e prevedibili per gli alunni e studenti che appunto necessitano di prevedibilità, come quelli nello spettro dell'autismo
- **Continuità** → stabilizzazione degli insegnanti, riconferma dei sostegni sarebbe bastato andare in deroga all'art. 14 del decreto legislativo. 96/2019 correttivo del d.lgs 66/2017, attuativo della legge 107/2015 (la buona scuola) il quale prevede che il docente con contratto a tempo determinato possa essere riconfermato, purché specializzato sul sostegno e su richiesta della famiglia
- **Mancanza di sostegni** → dopo il vuoto dovuto alla sospensione delle attività didattiche da marzo, adesso ci ritroviamo a due settimane dalla ripresa in una situazione quasi tragica: famiglie che il giorno prima dell'apertura, di domenica sono state chiamate per posticipare l'ingresso del proprio figlio, chi durante la prima settimana si è sentito dire che forse sarebbe stato meglio un orario ridotto per mancanza di risorse umane, chi ancora si è visto negare l'ingresso in aula per mancanza di personale per la sorveglianza: i nostri figli sono assimilati o assimilabili ad animali a cui fare la guardia??? O piuttosto sono persone delle quali prendersi CURA (sostantivo da declinare in tutte le sue accezioni) → tutto ciò ha ancora una volta, ancora nel 2020, il sapore della **discriminazione**, depauperando ancora di più le famiglie, i caregiver: ormai si sta arrivando a scalfire anche quella resilienza di cui andiamo fieri!
- Intollerabile ancora sentirsi ripetere la frase: *non ci sono i soldi*. Ricordiamo la Sentenza n.275 del 2016 della Corte Costituzionale: **il diritto allo studio degli studenti con disabilità prevale sui vincoli di bilancio.**

Cosa si può fare per il 'futuro', che doveva essere 'presente' già dal 1992 (!), perché previsto dalla L 104:

- **ACCORDI DI PROGRAMMA → REGIONE-ENTI LOCALI-USR-ASL**

Inaccettabile che le famiglie debbano sentirsi dire dai Comuni o Municipi che se non c'è l'AEC è colpa della non assegnazione del sostegno (assurdo), dalla scuola che se non c'è il sostegno è colpa dell'USR, e dall'USR che è colpa del Ministero e delle procedure delle graduatorie che dovevano essere snellite ed invece sembra che siano ancora più complicate quest'anno...e chi ne paga le conseguenze sono ancora una volta le persone con disabilità, gli studenti ai quali viene negato un diritto fondamentale.

Se non si condivide, non si può coprogettare e coprogrammare e solo questo può garantire il buon funzionamento, in questo caso, della scuola ed **evitare deresponsabilizzazione e indicare nell'altro 'la colpa'**.

Il 'posto' deputato per farlo già esiste e il Decreto Ministeriale 388/2018 ne istituisce la costituzione in ogni regione: il Gruppo di Lavoro Interistituzionale, il GLIR, che nella regione Lazio già era stato costituito, ma che va aggiornato in base appunto al nuovo decreto, ed al quale va riconosciuto finalmente il giusto valore.